Anno XVII. | Giovedì 27 Luglio 1882 | N. 177

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

CREDITO POPOLARE INTERNAZIONALE

Leggiamo nell'*Euganeo* di Padova:

Abbiamo già pubblicato la lettera colla colla quale l'on. Luzzatti comunicava al suo amico Schulze Delitzsch il pensiero di trar profitto dall'apertura del Gottardo e dalla ristorazione della circolazione monetaria in Italia, per annodare rapporti di affari fra le Banche popolari italiane e tedesche, accreditando i loro soci a vicenda in Italia e in Germania.

Ecco la risposta dell'illustre apostolo della cooperazione tedesca:

Postdam, 12 luglio.

Onor. amico e collega,

Di ritorno da un viaggio fatto per ragione di uffizio, trovai la lettera di lei del 27 del'o scorso mese che mi ha vivissimamente interessato. Mi par veramente fra i più felici il pensiero che il riavvicinamento dell'Italia e della Germania nell'ordine morale e politico, anche traendo partito dall'apertura del Gottardo, debba estendersi alle associazioni cooperative dei due paesi a fine di promuovere il progresso economico dei piccoli commercianti e industriali.

E poichè i cooperatori dei due paesi si inspirano allo stesso concetto nelle loro istituzioni locali, uno scambio più vivo di idee tra i loro rappresentanti agevolerà la loro attitudine a stringere preziose relazioni d'affari. E in questa maniera, come ella giustamente osserva, noi obbediremo al genio delle nostre istituzioni uguagliando la piccola alla grande industria nei benefici del credito internazionale e liberandola dai diritti di commissione a cui oggi soggiace.

In questo senso io darò comunicazione al Congresso generale delle nostre Associazioni, che si terrà alla fine del mese prossimo, della proposta di lei, che sarà accolta, ne sono certo, con grande simpatia.

In attesa di darle ulteriori comunicazioni su questa materia, con fraterno saluto mi creda suo fedele confederato.

Dott. Schulze-Delitzsch.

Le stragi in Egitto.

Il corrispondente del *Times* telegrafa al suo giornale estratti di una lettera scritta dall'interno del paese da persona che egli assicura degna di fede. Ecco, tra l'altro, che cosa narra il corrispondente:

« Le stragi del Cairo sono confermate; esse cominciarono nel quartiere ebreo; avvennero stragi anche a Damiata, Tantah, Tookh e Benta. A Zagazig avvennero disordini, ma non fu ucciso nessuno; rimase solo ferito un tedesco. A Colint, una famiglia fu tirata giù dal treno, posta sotto i vagoni e schiacciata. I signori Crowther e Macálan, inglesi, furono uccisi a Tantah; essi furono attaccati sul marciapiedi della stazione mentre cercavano di svignarsela per la piazza. Corsero nel buffet, ma ivi vennero trafitti. Il governatore e lo sciecco, di cui Crowther era ingegnere, cercò di salvarli, ma non ci riuscirono.

« Un altro, siriaco, fu tirato giù dal treno a Damanbur, e gli fu tagliato il collo unicamente perchè, essendo di bella complessione, fu preso per un inglese. Noi altri inglesi siamo in gran dimanda e ci vien data la caccia come a beccaccie. Tutti gli impiegati del catasto a Tantah furono uccisi. A Damiata stragi e saccheggi. Il governatore di Porto Said è leale, non così la popolazione. »

Lo stesso corrispondente, dicendosi nemico delle esagerazioni, soggiunge essersi convinto che gli uccisi del 12 corrente in Alessandria, che si dissero 2000, non ascendano a venti. Al campo di Ramleh, per ordine di Araby, 36 europei inermi furono trucidati.

In Alessandria è stata costituita una Commissione giudicatrice composta di un circasso e di tre indigeni, tra cui Osman bey Orfi, giudice del tribunale; lord Beresford funge da procuratore. Intanto, il giorno 21 trenta persone furono flagellate col « gatto a nove code ».

Un elogio della marina austr. all'italiana.

L'officiosa *Pol. Corr.* pubblica una relazione — probabilmente è un rapporto del contrammiraglio Wipplinger, comandante della corazzata *Laudon* — sul bombardamento di Alessandria. Molti particolari del bombardamento sono già noti, e quindi li omettiamo. Rileviamo soltanto che questa relazione è molto riservata circa l'azione militare inglese, e loda invece gli artiglieri e le truppe egiziane, che si comportarono molto bene.

Aggiunge poi che il piroscafo da guerra italiano, *Marcantonio Colonna*, trasse a salvamento con *grande bravura* un naviglio mercantile italiano, il quale, durante il bombardamento, era rimasto presso la diga sotto il tiro dei cannoni.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Scrivesi da Roma alla *Perseveranza*: La probabilità di un accordo parziale, locale o nazionale che dir si voglia, fra moderati e progressisti nelle prossime elezioni generali, e soprattutto il sospetto che il Depretis sia o si voglia mostrare connivente a codesto accordo, ha messo sulle spine i radicali, specie nella Romagna. Per quanto si sa il partito socialista, che ha risoluto di scendere in campo e battagliare vivacemente ne' comizii politici, è propenso a stringere accordi con tutte le frazioni democratiche, che sono molte e vogliono cose diverse, ma tutte quante una cosa sola principalmente: la rovina del presente ordine di cose. bene mettere in chiaro la cosa, e raccomandare di pensarci su al segretario generale del ministero dell'interno, che sconclusionatamente alla maniera sua diceva non più tardi di tre sere fa: « Le elezioni si debbono fare in nome dei partiti di Destra e di Sinistra. » Alla buon' ora! Marco male che, come assicurasi, il Depretis fa poco o nessuno conto del Lovito.

Treviso. Da una lettera privata rilevamo che in quella Città domenica seguirono le elezioni amministrative, nelle quali vinse il partito moderato, essendo risultati tutti i candidati della lista propugnata dal medesimo, meno un *progressista*, pure beneviso ai moderati, di cui si può calcolare che abbia riportato oltre una quarantina di voti. In quelle elezioni anche il partito clericale mostrò le sue forze che si palesarono temibili, poichè rasentarono il numero dei voti conseguiti da uno dei *progressisti* e superarono quello avuto dagli altri candidati dei progressisti stessi. Il confronto poi tra i suffragi riportati dai moderati e quelli ottenuti dai progressisti dà in favore dei primi quasi cento voti, tenendo conto del numero conseguito dal primo eletto di *nuova nomina* e del massimo dei voti avuti dal *progressista*, pel quale si deve supporre che non ci sia entrato il concorso dei moderati.

Venezia. Il varo dell'incrociatore *Amerigo Vespucci* fu stabilito per il 31 luglio. — È probabile che al varo intervenga anche il Re. La Regina sarà la madrina della nuova nave.

Parma. A Parma toccò una perdita gravissima. Il ministro della guerra Ferrero ha soppresso quella scuola di guerra, dividendone gli ufficiali ad essa addetti fra Torino e Firenze.

La causa di questa decisione furono i gravi disordini dello scorso carnevale al Teatro Regio, ove borghesi ed ufficiali (per futili motivi) si picchiarono di santa ragione.

NOTIZIE ESTERE

Austria. Si telegrafa da Vienna, 26: L'uragano di lunedì ebbe le sue vittime. Quattro espurgatori di canali, sorpresi dalla procella, annegarono.

E da Brünn pari data: In seguito all'inondazione, la località Ottnitz è mezzo distrutta. 34 case crollarono. La miseria e la desolazione sono indicibili.

Francia. Il signor John Lemoinne scrive nel *Journal des Débats*: « Che mai accadrebbe se la Turchia rientrasse in Egitto, con l'Europa conducentela per mano? Accadrebbe che in Arabia, in Soria e fino nell'India inglese, agli occhi delle popolazioni musulmane, sarebbe il califfatto che avrebbe ripreso possesso di tutto il terreno da lui perduto. In tutto il Nord africano, dal Cairo al Marocco, passando per Tunisi, Tripoli ed Algeri, ciò sarebbe il risveglio sanguinoso dell'Islamismo.

« È vero che, dove noi stabilissimo un somigliante precedente, avremmo, in caso di un'insurrezione in Tunisia ed in Algeria, la risorsa di mandare le nostre navi a cercare delle truppe turche per ristabilirvi l'ordine.

« Tunisi è imbarazzante, Algeri pesa, Perchè non restituirle ai loro leggittimi sovrani? »

Russia. La litania delle *amenità* russe non è prossima a finire. Affermasi che Busevich, ufficiale di marina arrestato giorni fa, abbia dichiarato che il 90 per cento dei suoi camerati appartengono al nihilismo.

A Mosca si cercano per la solennità dell'incororonazione funzionari straordinari nei diversi servizi della cerimonia. Ne occorrono milleduecento. Si sono presentati quattro mila candidati. Di questi sono stati fatti buoni trecento. Dei rimanenti, seicento sono stati messi in prigione come sospetti di nihilismo.

Comincia bene, la funzione!

Svizzera. Telegrafano da Zurigo: La petizione chiedente il ristabilimento della pena di morte nel Cantone di Zurigo, ha raccolto 11,000 firme. La questione sarà dunque sottoposta al voto popolare in quel cantone. »

Egitto. Si confermano le atrocità avvenute a Tantah. Centottantacinque ebrei furono torturati, mutilati e sventrati.

— La presa di Ramleh fu una vera battaglia. Gli inglesi si trovarono in presenza di reggimenti bene organizzati con cannoni da campagna.

Le truppe egiziane marciano colla bandiera verde alla testa e sono piene d'entusiasmo.

Gl' inglesi ebbero oltre 100 morti.

Brasile. L'Imperatore del Brasile abdicò in favore di sua figlia Isabella che ha 37 anni, ed è moglie a Luigi Filippo d'Orleans, conte d'Eu.

CRONACA
URBANA E PROVINCIALE.

Società Friulana dei Reduci dalle Patrie Battaglie.

Consoci,

Il giorno di domenica 30 corr., alle ore 10 e mezza antim., avrà luogo in questo Teatro Minerva, gentilmente concesso, alla presenza delle Autorità e Rappresentanze cittadine, l'*inaugurazione della Bandiera sociale*. Tale festa deve riuscire solenne e degna della Associazione. Essendo fra gli scopi nostri quello di mantenere vivo il culto della Patria, nessuna occasione meglio di questa risponde al nobile intento. Si tratta infatti di onorare il Vessillo Nazionale; di confortarsi nelle memorie del patrio risorgimento; di animare i giovani a difendere — *ad ogni costo* — l'Indipendenza d'Italia, che si deve a sforzi magnanimi e a sacrifici gloriosi.

Essendo poi fallito il tentativo di avere le firme di *tutti* i soci effettivi come supplenza del mancato numero legale per la riforma dell'articolo 15 dello Statuto, si coglie questa circostanza per raggiungere la meta. Così le modificazioni del patto sociale diventeranno ulteriormente possibili, esigendo l'art. 9, che s'intende per il momento di sostituire, soltanto il quinto dei membri effettivi residenti in Udine.

Ordine della festa

I. Riunione dei soci alla sede della Società in Piazza dei Grani alle ore 10 ant., per muovere uniti al Teatro Minerva.

II. Inaugurazione della Bandiera in presenza dei soci effettivi ed onorari, delle Autorità ed Associazioni cittadine.

III. Riunione dei soci effettivi in Assemblea nello stesso Teatro secondo l'art. 15, per sostituire a questo l'art. 9.

IV. Banchetto sociale alle ore 3 pom. Il tributo pel banchetto sarà di L. 2.50 da pagarsi all'atto della iscrizione, che rimarrà aperta a tutto il 28 luglio corr. presso i negozi Janchi e Cosmi in Mercatovecchio.

Udine, 9 luglio 1882.

Il Consiglio direttivo

Berghinz avv. Augusto, Presidente — De Galateo nob. comm. Giuseppe, Vicepresidente — Antonini Marco, Bonini prof. Pietro, De Belgrado Orazio, Barcella Luigi, Baldissera dott. Giuseppe, Celotti dott. cav. Fabio, Centa avv. Adolfo, Conti Luigi, Marzuttini dott. cav. Carlo, Sgoifo Antonio, Consiglieri — Riva Luigi, Portabandiera — Novelli Ermenegildo, Cassiere — Bianchi Basilio Pietro, Segretario.

Si fa vivissima preghiera a tutti i soci reduci della Città e Provincia a voler intervenire, fregiati delle proprie medaglie, alla solennità per l'inaugurazione della Bandiera sociale, che avrà luogo domenica 30 corr. ore 10 1|2 ant., nel Teatro Minerva.

La Presidenza.

Camera Provinciale di Commercio ed Arti di Udine.

Metida Bozzoli 1882.

Riveduto: il Regolamento 30 maggio 1881, e l'Avviso 24 maggio 1882 num. 173-VIII 34; l'operato della Commissione locale: le risultanze delle pubbliche Pese di Udine, Pordenone, Sacile, S. Vito, Cividale e Palmanova; verificate regolari le singole operazioni, ed intervenuto il Consiglio della Camera di Commercio, si determina l'adequato dei prezzi della Provincia di Udine, per l'anno in corso, dei bozzoli:

giapponesi annuali L. 3,86,658
nostrani gialli, e parificati » 4,40,245

distinti come segue:

Bozzoli annuali giapponesi e parificati

Piazze dove quest'anno sono state attiv. pubb. pese di boz.	Peso in chilogrammi	Prezzo in Biglietti di Banca	Importo in Biglietti di Banca
Udine	9993.650	3.97.260	39700.78
Porden.	4095.050	3.83.501	15704.57
Sacile	382.550	3.83.989	1468.95
S. Vito	4189.350	3.68.788	15449.84
Palmanova	305.750	3.30.626	1010.89
Peso ed imp. tot.	18966.350		73335.03
(Met.) Adeq. prov. L.		3.86.658	

Bozzoli nostrani gialli e parificati

Piazze	Peso	Prezzo	Importo
Udine	1202.100	4.43.503	5331.36
Porden.	286.550	4.28.958	1229.18
S. Vito	718.—	4.65.275	3340.68
Cividale	51.—	4.26.961	217.75
Palmanova	506.850	4.04.778	2051.62
Peso ed imp. tot.	2764.500		12170.59
(Met.) Adeq. prov. L.		4.40.245	

Dalla Camera di Commercio ed Arti,
Udine addì 24 luglio 1882

Il Presidente, **A. Volpe**
Il Refer. della Commiss. *F. Fiscal.*

APPENDICE 5

Scene della vita.

FATE LA CARITÀ!....

IV.

Il trafugamento di quella lettera venne senz'altro a persuadere Ottavio che Laura lo amava, e che non indifferenti, forse, sentiva gli stimoli della gelosia. — Nientemeno!...

Ma allora quale ragione la tratteneva dall'accettare la proposta più volte fattale di divenire sua moglie? Egli conosceva, o almeno credeva conoscere, il carattere della bella signora: se avesse avuto tempo per pensarci sopra avrebbe forse trovato il perchè di quell'evidente contraddizione fra l'amore e il diniego; ma, lì per lì, si smarriva in molte congetture, che non lo persuadevano punto.

Pensava che una donna come Laura doveva certo riflettere due volte prima di cingersi nuovamente la catena del matrimonio, chè cinque anni di vita comune con un uomo, che non corrispondeva in nulla all'ideale, che si era formata, dovevano necessariamente esserle d'ammaestramento e di titubanze infinite. E non c'era mica di che scherzare! Chi poteva prima di tutto, assicurarla che l'amore di lui, Ottavio, sarebbe sempre rimasto talquale, fino a quando, cioè, giunge quell'età, in cui nell'uomo si ammorzano del tutto quei desideri sensuali, che è tanto facile scambiarli col vero amore, per non lasciar posto che al puro sentimento dell'amicizia, fortificato dalla ricordanza del tempo passato? Ella era certo troppo positiva per non pensare all'avvenire: però quanto meglio per lui se si fosse data senz'altro in braccio al presente! Perchè sentiva che il suo era vero amore e che sarebbe tenuto desto continuamente, anche con la padronanza assoluta di quella formosissima donna, dalla di lei amabilità, dallo spirito e più che tutto da quella

. . . . celeste
corrispondenza d'amorosi sensi,

cantata dal povero Foscolo, e che non è impossibile trovare. Ma, invertendo le parti; di che specie era l'amore di Laura? Poteva essere anche un puro capriccio, al quale ella, per delicatezza di donna, non voleva sacrificarlo. Cedergli.... illegalmente?.... Ma allora non ci avrebbe voluto tanto tempo! Ella era vedova; lui libero, e il mondo avrebbe ben avuto un cantuccio dove gli occhi della maldicenza non sarebbero giunti.... E se anche vi fossero giunti?....

E così in un laberinto di svariati pensieri l'avvocato perdeva la testa.

Laura aveva allora allora finito d'accomodare due o tre pieghe della sua veste, ed accennava d'andarsene.

Egli le rivolse quindi di nuovo la parola, dicendole di esser deciso ad intraprendere un'altro viaggio, e spiegandole i motivi che lo spingevano a quello. Mentiva, ed era falsa quella sua parlatina svelta e vivace.

Laura però non se ne accorse. Sembrava, e forse era, assai preoccupata.

Così, sempre parlando, egli aveva cavato il portafogli, aveva estratto dal riparto, dove momenti prima lo aveva messo, il ricciolino dei capelli di Laura e lo andava sciupando fra le dita senza però mostrare stizza alcuna e col solo fine che essa rimarcasse quell'atto non per certo gentile.

Ma così non accade ed egli quindi saltando a piè pari il discorso, le disse seccamente:

— Ecco i vostri capelli. Ve li rendo.

— Perchè?

— Perchè, dopo quanto mi avete detto, non voglio aver meco cosa alcuna che mi ricordi di voi. Li volete?

— No.

— Preferite che li distrugga?

Laura tacque.

Ottavio andò allora a deporre sullo schienale di una sedia il ricciolino, e trasse un astuccio di zolfanelli. Ne accese uno ed era per appiccar fuoco a quei capelli così lucidi, neri e innanelati quando un grido intraducibile lo arrestò.

Egli si volse: vide Laura dietro di sè, in ginocchio, supplice, frenetica. Si chinò per rialzarla, ma ella gli si avvinghiò al collo balbettando con voce stonata dal pianto:

— No.... non voglio.... t'amo.... sono tua!...

— Finalmente!...

Intanto di fuori il sole era completamente oscurato da grosse nubi che correvano per il cielo gravido di pioggia; l'afa s'era fatta opprimente e già il tuono brontolava lontano.

Bista udì il rumor di due baci; poi, per quanto aguzzasse lo sguardo per lo stretto buco della serratura, non potè più vedere nè l'avvocato, nè Laura.

Dove si erano cacciati?....

Poco dopo però li intese a ridere gajamente e apprese che la lettera trafugata da Laura era di una cliente, contro cui il marito aveva presentato istanza per separazione di letto e di mensa....

Che antitesi curiosa, nevvero? Però, se non ci fosse stata quella lettera sarebbe venuto in mente ad Ottavio lo stratagemma messo in opera con tanto successo?... Chissà!...

Annotava quando la bella signora Grigioni partì dallo studio del cavaliere, col quale, un mese dopo, si univa in matrimonio... — *ultima linea rerum!*

Bista il giorno in cui questo venne celebrato, prese una cotta solenne che gli durò tre giorni e pianse di... rabbia vedendo salire in *coupé* di prima classe i due sposi.

Ai quali, quando saranno tornati dal suo viaggio di nozze, domanderò se sono felici nella nuova vita e mi affretterò a.... comunicare ai lettori la risposta, che mi daranno.

Quello che posso dir ora si è che, a ricordanza del giorno in cui Laura cade ai suoi piedi, l'avvocato De Sardi fece proponimento di donare annualmente cento lire all'istituto di beneficenza, del quale sua moglie è patronessa. Per il ben della povera infanzia, auguriamoci, lettori, che questo non sia un proponimento da.... marinaio!...

FINE.

Herreros.

Per i secondi raccolti dei bozzoli. Il Municipio di Udine avvisa:

Anche per i secondi raccolti dei bozzoli da seta, resta stabilito come luogo di mercato la Loggia Municipale, sempre però colle limitazioni determinate dalle norme che regolano il mercato medesimo, e cioè, che la merce debba essere asportata tosto venduta, e che lo spazio di essa Loggia non abbia ad essere occupato da indebiti posteggi.

Qualora sul luogo del mercato si presentasse una quantità di bozzoli abbastanza rilevante verrà come di solito disposto l'uso delle bilancie comunali.

Dal Municipio di Udine, li 25 luglio 1882.

pel Sindaco, G. Luzzatto.

La Deputazione provinciale di Udine avvisa che le offerte per concorrere all'appalto dei lavori di ristauro e dipintura del poggio e mantellata del Ponte sul Tagliamente, nonchè della rinnovazione parziale del suolo ed altre membrature del ponte suddetto, e di quello sul Meduna, lungo la strada prov. maestra d'Italia, potranno prodursi fino al mezzodì del 7 agosto p. v.

L'appalto seguirà in due lotti distinti sul dato regolatore di complessive L. 6040 e 33 cent.

Domani pubblicheremo l'avviso per intiero, colle relative condizioni.

Ospizii marini. Il Comitato avverte coloro che ne avessero interesse, che domenica 30 corr. alle ore 9 antim. nel locale della Congregazione di Carità avrà luogo la visita e scelta dei bambini scrofolosi che saranno inviati ai bagni di mare.

La Presidenza.

Speranza svanita? Leggiamo in una lettera privata da Treviso essere in breve atteso colà un ufficiale superiore del genio militare, con incarico di visitare le caserme e iniziare le trattative fra Governo e Municipio per lo stabilimento in quella città della divisione militare. A Udine dunque non si pensa più?

Pel monumento a Garibaldi. Il Consiglio comunale di Majano ha votato lire 40 pel monumento da erigersi a Garibaldi in Udine.

Società operaia udinese. Si porta a notizia dei soci che i fratelli Molinaris, fornitori del pane e paste, hanno trovato di praticare delle migliorie alle condizioni portate dal contratto stipulato colla Società nel 15 maggio, aumentando cioè il peso del pane e diminuendo il prezzo delle paste come dalla unita tabella.

Pane bianco da cent. 18 alla bina da gr. 406 portato a gr. 475.

Id. di cent. 14 alla bina da gr. 308 portato a gr. 360.

Id. bruno da cent. 14 alla bina da gr. 359 portato a gr. 400.

Paste di I.a qualità da cent. 64 al kil. a cent. 60.

Id. di II.a qualità da cent. 46 al kil. a cent. 42.

Condotta d'aqua. Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha emesso parere favorevole alla domanda del Comune di Udine per autorizzazione a costruire un sifone sottopassante il torrente Cormor per una condotta d'aqua ai Casali verso Pasian di Prato.

La vettura Bollée. Ricorderanno i lettori come in seguito a domanda sporta da interessati per motivi di sicurezza pubblica nelle strade che doveva percorrere, la vettura Bollée fosse messa sotto sequestro dall'Autorità governativa. Ieri l'altro però un decreto del Ministero dei lavori pubblici la svincolava da quello, e noi siamo in grado d'annunciare che fra qualche giorno si attiveranno corse giornaliere fra Udine e Palmanova col mezzo della vettura Bollée.

Società degli Agenti di Commercio. Il Consiglio rappresentativo è convocato a seduta per questa sera alle ora 8 1|2 precise nei locali della Società per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza;
2. Nomina d'una commissione per la revisione dello statuto;
3. Ammissione di soci effettivi.

La presidenza della Commissione provinciale per gli appelli elettorali. Il Ministero dell'Interno, udito il Consiglio di Stato, ha dichiarato che al solo Prefetto, tranne il caso di leg.ttimo constatato impedimento, spetta presiedere la Commissione provinciale per gli appelli elettorali.

In caso di impedimento legittimo, il Prefetto può essere supplito nella indicata presidenza dal Consigliere delegato, senza che però un semplice consigliere possa mai supplire od il Prefetto od il Consigliere delegato.

Rimunerazioni ai maestri per le scuole serali e festive. L'«Araldo» dice che, fra varii altri provveditori agli studi, anche quello della Provincia di Udine si è affrettato ad inviare al Ministero della Pubblica Istruzione le proposte di sussidi agli insegnanti delle scuole serali e festive, e che già ricevette i corrispondenti ordini di pagamento, cosicchè potranno i signori maestri contemplati nelle proposte ricevere quanto prima la tenue rimunerazione a ciascuno attribuita.

Patenti da maestri elementari. Al Ministero della Pub. Istr. si sta adottando un solo modulo di patenti elementari per tutto il Regno; anzi dicesi che il modulo sarà un lavoro artistico e tale d'appagare il gusto dei nostri maestri.

Era tempo che finissero quelle patenti di varie forme e grandezze, di vari colori, e che si logoravano colla massima facilità; e poi la Patente è un titolo della massima importanza; essa rappresenta tutto pei maestri; perciò dev'essere anche di certa eleganza e robustezza.

Le nostre lodi al Ministro Baccelli!

Gli esami di promozione per gli impiegati del Ministero dell'Interno e delle Prefetture sono stati indetti per il 4 ottobre.

La lapide di Luigi Pico. Poichè dall'avviso in data del 14 corr. pubblicato da codesto Municipio, rilevo che molte lapidi collocate nel Cimitero comunale furono tolte dal loro posto e depositate in un canto del Cimitero stesso, e che viene lasciato un mese di tempo alle famiglie dei defunti perchè possano ricuperarle, mentre in caso diverso saranno impiegate *particolarmente nei lastricati delle gallerie*, sorse in me la tema che in questa occasione vada distrutto anche il cippo funerario, che distingue il luogo, in cui fu sepolto lo sventurato poeta friulano *Luigi Pico*.

In nota ad una mia canzone stampata nel 1869 in *appendice* del numero 136 del vostro Giornale, io apposi la seguente indicazione: «Nel cimitero di Udine, al lato sinistro, e poco entrato il cancello, trovansi tre pietre sepolcrali, ad un palmo circa di distanza l'una dall'altra. Su quella di mezzo, che è la più piccola e brulla, si legge:

«Luigi Pico
morto il 24 febbraio 1851
Deus meus es tu
In manibus tuis sortes meae.»

La tomba del Pico dovebbe essere segnalata all'onore di tutti i Friulani; e, poichè Udine non ha peranco pensato al dovere che le incombe, di erigere un ricordo in marmo al robusto poeta, che almeno provveda a conservare la pietra che ne porta scolpito il nome; quella pietra che basta da sè ad attestare la disperazione e la povertà dell'infelice suicida da Interbeppo.

A voi, cui tanto preme il culto pei generosi, raccomando di non lasciar dimenticare il mio appello, e di adoprarvi subito perchè non resti più oltre inonorata la memora dell'ardito poeta. Taluno poi dei tipografi udinesi dovrebbe ristampare gli scritti di lui, che sono sparsi nelle patrie effemeridi e particolarmente nell'*Annotatore friulano*. E se qualcuno si accingesse all'opera, nella quale troverebbe anche il proprio vantaggio, io darei tosto anche quei pochi scritti che già mi fu dato raccogliere.

Treviso, 24 luglio

M. Hirschler.

Inaugurazione della lapide a Garibaldi in Cividale. Da Cividale, 26 luglio, ci scrivono:

Si lavora alacremente perchè la solennità della inaugurazione della lapide con cui si vuole qui eternare la memoria di Giuseppe Garibaldi, riesca il più possibile imponente. Dalla Provincia si attendono molte rappresentanze delle varie Associazioni colle relative bandiere. Dicesi che Buttrio voglia rimandar ad altra domenica la propria sagra che cade appunto in quel giorno. Una tale decisione, se venisse presa, non si potrebbe che encomiare, perchè sarebbe indizio sicuro dello spirito patriottico di quella civile popolazione. A onore di Faedis devo poi dirvi che anche quel simpatico paese si disponeva a rimandare la propria sagra qualora la inaugurazione della lapide avesse potuto aver luogo nella domenica 30 corr.

Bibliografia friulana. *Nuovo metodo per comporre proposto da un insegnante.* È questo il titolo d'un volumetto uscito testè in elegante veste dalla tipografia editrice Fulvio Giovanni di Cividale. Noi lo raccomandiamo a tutti gli insegnanti che impartiscono l'istruzione primaria, dacchè ci sembra che l'autore abbia pienamente raggiunto lo scopo propostosi, sostituendo assai bene alle traccie che rendono lo scolaro una macchina, quella traccia che si limita ad aprire la mente e a collocarla, come dice il Taine, nell'«ambiente del tema».

Ci congratuliamo col distinto insegnante per questa operetta, e diciamo un bravo al signor Fulvio, la cui edizione dimostra come anche a Cividale l'arte tipografica abbia coltori eletti.

Ai tipografi. Fino dell'anno 1853 Paolo Lampato, già tipografo in Milano, esponeva una invenzione di caratteri composti e fusi a due e tre lettere unite, che l'Istituto Lombardo di scienze, lettere ed arti premiava con medaglia. Questa invenzione era stata già giudicata favorevolmente dal VI. Congresso degli scienziati italiani, non che dall'illustre Achille Mauri, oggidì Senatore del Regno, per essere utile all'arte tipografica col risparmio della metà di tempo e di spesa nella composizione.

Ora sentiamo che questa invenzione deve essere incoraggiata dal Ministero di Pubblica Istruzione, non che dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio a cui fu raccomandata con Rescritto del 26 giugno decorso dal Comm. Breganze per ordine del Presidente dei Ministri onor. Depretis.

L'idea dell'inventore Paolo Lampato è quella di approfittare della protezione dei prefati Ministeri per costituire una Società fra tutti i tipografi d'Italia, onde fornirli di due o tre qualità di caratteri per le pubblicazione dei giornali, essendo questo lo scopo principale di codesta invenzione per facilitarne il lavoro giornaliero di composizione e di economia per l'associazione.

Circolo artistico. Ricordiamo che questa sera ha luogo l'annunciata serata a beneficio delle famiglie delle vittime di Povoletto.

Facciamo caldo appello ai cittadini di accorrervi numerosi, onde contribuire a rendere maggiormente efficace il soccorso a quegli sventurati.

Richiamo l'attenzione del pubblico sulla interessantissima lettura del dott. cav. F. Franzolini, la quale e per il soggetto e sopratutto per l'autorità dell'autore riescirà oltremodo brillante.

Fra gli oggetti della lotteria che seguirà alla lettura abbiamo veduto il bellissimo quadro dono del conte A. Caratti, quadro che sta esposto in una delle vetrine del Negozio Gambierasi.

Le elezioni amministrative di Palmanova Giustizia fu fatta, finalmente, da quest'intelligenti elettori: la lista del Comitato, de' favorevoli alla ferrovia, degli amici veri del popolo e del paese; di coloro che voglion corretti gli errori, riparate le colpe dell'amministrazioni passate ha trionfato *con 16 su 20 nomi*, ed anco fra i quattro eletti portati dalle liste contrarie ce ne son due, i quali, risoluta la questione ferroviaria, s'uniranno non c'è dubio, ai sedici per tutto il resto, poichè, in fatti, ne li divise e ne li divide ancora *quella* sola questione.

Domenica scorsa alle 8 antim. la sala municipale, già popolata d'elettori, dimostrava fervidissima la lotta eziandio per la Presidenza dell'Ufficio elettorale, notandovisi perfino l'ex Sindaco ed impiegati della Pretura, dell'Ospitale, ecc.

L'Ufficio provvisorio, presieduto dal Delegato straordinario cons. avv. dott. Costantino Kriska, e composto degli scrutatori seniori G. Batta Moretti e Gerolamo Marni, de' juniori dott. Pietro Lorenzetti e dott. Leone Luzzatti e del segretario Giuseppe Roussell, raccolti i suffragi degli elettori presenti, proclamò l'Ufficio definitivo nelle persone del dott. Lorenzetti, presidente, del Marni, del Roussell, del nob. dottor Lodovico Colbertaldo e di Francesco Lanzi scrutatori.

L'ufficio riuscito di persone del partito *nuovo* bisognava di qualche controllo a tranquillità del *vecchio*, e appena insediatosi elesse, a proposta del presidente dott. Lorenzetti, in segretario il dottor Luzzatti.

L'accorrenza alle urne, di elettori 203 sopra inscritti 351, dee dirsi grandissima, poichè tutti gli uffiziali del presidio, ora al campo, non ci poteron venire, e gl'impiegati e le guardie doganali, per ragioni di servizio od altre, non ci vennero, meno qualcuno, neppure. S'astenner poi il Pretore e il Delegato di P. S., e, all'incontro, presentossi a votare il Clero.

Fra gli elettori fu notata con soddisfazione la presenza de' conti Detalmo e Filippo Di Brazzà-Savorgnan.

Le operazioni elettorali procedettero regolarmente senz'interruzione fino alle ore 11 p. m., e furon dovute sospendere per la necessità del riposo notturno. A quest'ora pertanto, su richiesta del Presidente dell'ufficio, comparvero il brigadiere dei carabinieri seguito da due carabinieri armati e il Delegato straordinario del Municipio; quello per ricevere in consegna e far custodire durante la notte le urne e gli atti, questi per assistere, come preside del Municipio, alla consegna.

Urne ed atti furon chiusi, legati e suggellati con due suggelli diversi, l'uno serbato dal Presidente, l'altro dal brigadiere; le coperture delle prime e l'involto de' secondi, firmati; eretto d'ogni operazione processo verbale contenente ingiunzione al brigadiere di postare e mantenere armati presso al tavolo presidenziale, su cui stavano le urne e gli atti, i due carabinieri richiesti, con consegna ai medesimi *di non lasciar avvicinare al tavolo nessuno, neanco l'ufficio*, il tutto fino a nuov' ordine di lui, brigadiere, il quale attenderebbe in proposito le nuove richieste presidenziali. Queste pratiche durarono circa un'ora, e quindi l'Ufficio lasciò l'aula a mezzanotte.

Il giorno appresso (lunedì) alle ore 8 antim. l'Ufficio, accompagnato dal brigadiere, si restituì al seggio: fu rilevata la guardia; ricevuto dal Presidente orale rapporto del brigadiere, che nessuno erasi nella notte e fino a quel momento avvicinato al tavolo; proceduto a ricoscimento di suggelli; formato d'ogni cosa nuovo processo verbale.

Si ripreser quindi le operazioni elettorali e si proseguirono interrottamente fino alle 9.30 di sera.

Ecco il risultato.

Quanto all'elezioni comunali, furono proclamati consiglieri li signori:

Buri Giuseppe, negoziante,	con voti 200
De Checco Gio. Batta, possidente	» 199
Antonelli D.r Antonio, notaio	» 180
Buri Edoardo, orefice	» 172
Tellini Pietro, possidente	» 171
Gon Luigi, possidente	» 170
Sabbadini Antonio, capitalista	» 127
De Biasio D.r G. B., ingegnere	» 124
Damiani Angelo, negoziante	» 122
Michielli Cesare, possidente	» 113
Spangaro Giacomo, agiato	» 112
Lorenzetti D.r Pietro, avvocato	» 112
Panciera Carlo, negoziante	» 107
Marni Gerolamo, farmacista	» 106
Mugani D.r Pietro, avvocato	» 105
Piai Nicolò, filandiere	» 105
Trevisan Domenico, negoziante	» 102
Bonani Francesco, negoziante	» 101
Miani Antonio, negoziante	» 99
Cavalieri D.r Giuseppe, possidente	» 97

Ebbero poi maggiori voti, senza restar eletti, li signori:

Miseno Pietro, oste	che n'ebbe 96
Tramontini Benedetto, negoziante	» 93
Soletti Giuseppe, cassiere esatt.e	» 93
Ronzoni Antonio, orefice	» 93
Ferazzi Antonio, negoziante	» 90
De Biasio D.r Luigi, notaio	» 90
Luzzatti D.r Leone, avvocato	» 89
Rasi Antonio, agente	» 87
Michielli Michele, negoziante	» 85
Fabris Eligio, oste	» 84
Ballerini Paolo, filandiere	» 80
Filipputti Pietro, negoziante	» 79
Pravisan Giuseppe, possidente	» 76
Geremia Giovanni, negoziante	» 44
Lazzaroni Leonardo, possidente	» 30
Colbertaldo D.r Lodovico, r. imp.	» 17
Zoratti Angelo, negoziante	» 12
Coceani Annibale, negoziante	» 11
Cirio Enrico, possidente	» 10
Bernardinis Gio. Batta, negoziante	» 9

Un'altro n'ebbe 7, uno 6, tre 5, due 4, cinque 3, sei (fra i quali l'ex-consigliere G. B. Loi) 2, sedici (fra i quali l'ex-consigliere Cav. D.r Gerolamo Luzzatti) 1.

Quanto all'elezioni provinciali, riportarono li signori:

Bossi D.r Gio. Batta, avvocato,	voti 192
Putelli Cav. D.r Gius. Giac. id.	» 157
Ferrari D.r Pio Vittorio id.	» 39

Un'altro ne riportò 3, tre 2, sette 1.

Così fu risoluta la questione municipale di Palmanova, de' famosi undici tre soli s'ebbero onore di rielezione. Cosa eloquentissima per tutti, e che, speriamo, sarà istruttiva lezione per molti.

Sappiamo che fra brevi giorni sarà convocato il nuovo consiglio per udire la relazione del Delegato straordinario, nominar la Giunta, e votare il progetto ferroviario.

Tutta Palmanova accolse con manifesti segni di gioia l'esito delle elezioni comunali appena conosciuto, tanto che il prudentissimo Presidente dell'Ufficio elettorale dovè interporre l'Autorità che gli conferiva la legge onde lunedì, mentre facevasi lo spoglio de' voti provinciali, non uscisse la banda.

Martedì sera invece, sendo le elezioni da ventiquattr'ore finite, il Comitato del partito nuovo si riunì a geniale convito, dove fu brindato alla concordia ed alla riedificazione del bene del paese.

Rettifica. Nella pubblicazione fatta nel N. 175 di questo giornale del risultato delle elezioni amministrative nel Distretto di Moggio, è incorso un errore:

Ove è stampato: Raccolana — G. B. Rodolfi voti n. 59 e Perissutti n. 45, va rettificato invece: Rodolfi *uno*, Perissutti 45.

Istituto Filodrammatico. Ieri sera al Teatro Nazionale ebbe luogo il IV trattenimento sociale dato dai signori dilettanti dell'Istituto Filodrammatico.

Malgrado la stagione non troppo propizia e la produzione si può dir con le chiome canute, i soci accorsero numerosi ad assistere all'ultima recita colla quale si chiudeva il primo periodo di recitazione per quest'anno; indizio questo che manifesta come quel sentimento, dirò così, di apatia che il pubblico nutriva per quest'Istituzione, che da qualche anno a questa parte non aveva al certo dato prove di accattivarsi la di lui simpatia, abbia fatto luogo a quel sentimento d'interesse che non poteva non ridestarsi dopo l'impulso vigoroso che venivale dato dalla nuova Direzione. E questo gli è un fatto innegabile.

La nuova Direzione, che entrò in funzioni, credo, il 5 maggio, non solo ottemperò agli obblighi imposti dallo Statuto sociale, dando cioè in meno di 3 mesi quattro recite — cosa che per l'addietro e per molti anni non si potè ottener mai nemmeno con un maestro regolare e stipendiato — ma per di più diede anche due recite pubbliche a scopi di beneficenza che fruttarono circa 500 lire, e servirono anche a rialzare agli occhi dei cittadini il morale dell'Istituzione che da qualche tempo era alquanto scaduta.

La Direzione dunque e particolarmente l'egregio dott. Pasetti che con tanto zelo ed interesse presta gratuitamente l'opera sua efficace in qualità di incaricato dell'istruzione drammatica, si abbiano i miei più sinceri elogi e le mie più vive congratulazioni.

La *Suonatrice d'arpa*, di David Chiossone, rappresentata ieri sera, è un dramma ormai tanto sfruttato da comici e da dilettanti che vi sono ben pochi che non lo conoscano. Farne la critica letteraria dopo che da vent'anni a questa parte fa il giro dei teatri d'Italia, mi sembra del tutto cosa superflua. Parlerò piuttosto dell'esecuzione che in complesso è stata soddisfacente.

La signorina Massimo nella parte di protagonista non è stata al certo una suonatrice d'arpa come forse l'avrebbe voluta il Chiossone; in complesso non c'è stato male; però devo notare con rincrescimento che il miglioramento nell'arte drammatica, riscontrato in quasi tutti gli altri dilettanti, in lei l'ho trovato ben lieve. L'affettazione in essa tien luogo della naturalezza, del sentimento; gli è perciò che nei punti più salienti di questo dramma in cui avrebbe potuto affascinare, commovere e strappare applausi all'uditorio, lo lasciò invece freddo ed indifferente.

Chi ci ha lasciato una graditissima impressione fu la signorina Maria Simoni sotto le spoglie di Carolina. Alla sua età non par vero si possa avere tanta intuitiva da recitare una parte piuttosto difficile con tanto garbo e naturalezza come l'ha fatto lei. I soci l'hanno applaudita; io le dico brava, anzi bravissima. Piacque molto anche il signor Pasetti nel carattere di Domingo. Di lui ci eravamo già formati un'ottima opinione — ancora fin dalla prima volta in cui l'abbiamo veduto sulle scene del Minerva applaudito da pubblico numerosissimo — e ieri sera egli non ha fatto che viemmaggiormente confermarci in essa.

Bene tutti gli altri, non esclusa quella *macia* di Modenese che non esitò a sacrificare la propria barba alla verità del carattere che rappresentava.

In complesso l'esecuzione fu soddisfacente ed i signori soci applaudirono dilettanti e maestro.

Furono pure applauditi i bei versi del signor Pasetti sul disastro di Povoletto, declamati dopo il primo atto. Essi fruttarono una discreta sommetta che, raccolta dalla signorina M. Simoni fra i soci, verrà devoluta alle disgraziate famiglie colpite da tanta sventura.

Applaudiamo di cuore a questa nobile idea, ed all'Istituzione che sa accoppiare la *ricreazione* alla *beneficenza*.

Remo.

Il maestro elementare Ruppil Giuseppe. Agli esami di maestro di grado superiore che ebbero luogo qui a Udine il 14 corr. mese e successivi, ottenne il diploma il signor Ruppil Giuseppe, attualmente maestro comunale a Cassacco (Tarcento).

Ci congratuliamo coll'egregio insegnante per il nuovo titolo conseguito; e tanto più ce ne congratuliamo, sapendo quale e quanta sia stata in lui l'abnegazione e l'amore allo studio per prepararsi ai detti esami, benchè il tempo non glielo permettesse; dovendo in tutti i giorni di luglio che precedettero gli esami stessi, impartire agli alunni di Cassacco l'insegnamento quotidiano per 5 ore consecutive, e per altre 4 ore del giorno a quelli di Tricesimo, a cui spontaneamente si offerse in sostituzione del maestro cessante.

Udine, 27 luglio 1882. F.

Affittanza novennale di due colonie. La Congregazione di Carità di Udine, andata deserta l'asta odierna, terrà un secondo esperimento per l'affittanza di due colonie in S. Gottardo, di ragione del Legato Venturini della Porta, nel giorno di giovedì 10 agosto p. v. ore 10 ant.

Il termine pei fatali scadrà il 25 agosto stesso alle 12 meridiane.

Si farà l'aggiudicazione anche se sarà uno solo aspirante.

I. Colonia. Casa colonica e terreni di di complessive pertiche 110:16; rendita lire 325:29; cioè campi 30 14|1000; base d'asta pel canone annuo lire 2233:24; deposito per l'intervento all'asta lire 124; deposito per manutenzione del contratto: un annualità di affitto antecipato od attendibile iscrizione ipotecaria.

II. Colonia. Casa colonica e terreni di pertiche 113:93; rendita lire 353:55; cioè campi 30 35|100; base d'asta per l'annuo canone lire 1246:77. Depositi e cauzione come nella prima.

Udine, 24 luglio 1882.

Pei soldati anziani. Fra qualche giorno il ministero della guerra di-

ramerà ai singoli corpi di esercito l'ordine relativo al licenziamento delle classi anziane.

I soldati che non si recano alle grandi manovre verranno licenziati entro la prima quindicina di agosto; e gli altri al loro ritorno dalle grandi manovre.

Petardo in Chiesa. Ieri sera in questa Chiesa dell'Ospitale, mentre vi si teneva non sappiamo quale funzione e che i devoti se ne stavano in pio raccoglimento, il silenzio del tempio fu rotto improvvisamente da un forte scoppio.

Cosa era accaduto? Un monello s'era preso il bel divertimento di far scoppiare un piccolo petardo (vulgo *scaracavallo*) entro la Chiesa, dandosela poi così rapidamente a gambe che nessuno di quelli che si misero ad inseguirlo potè raggiungerlo.

Grande fu lo spavento specialmente delle divote che stavano orando in Chiesa, e dicesi anzi che una di esse, in istato interessante, abbia, in seguito alla commozione fortissima, abortito.

Se andiamo avanti di questo passo, non sappiamo davvero fin dove arriverà l'audacia e il mal genio dei monelli, i quali ne studiano ogni giorno una di nuova per dare continui saggi dei loro bei progressi nell'arte del malfare!

Il tempo. Un forte scroscio di pioggia si rovesciò ieri verso sera sulla nostra città, accompagnato anche da grandine.

Poi, per poco, le dense nubi qua e là si apersero, lasciando vedere dei squarci di bel sereno. Ma la sospensione fu breve. Il cielo si chiuse di nuovo, e ricominciò una pioggia dirotta che, con brevi soste, continuò fino ad ora alquanto inoltrata.

Era curioso, sul tardi, verso le 9 e mezza, e mentre pioveva sempre a catinelle, il veder la luna apparire e sparire dietro le rotte nubi in moto, gettando chiarori intermittenti per le strade inondate e su per i muri lucidi per i ripetuti rovesci d'acqua.

Oggi l'atmosfera è sensibilmente rinfrescata.

In Via Superiore poco mancò ieri sera non accadesse una disgrazia ad un transitante, il quale, inciampando nel ciottolato tutto a buchi, cadde, e battè la testa, riportando fortunatamente lievi contusioni. Il motivo della caduta fu perchè quella via è completamente al buio, massime dopo la mezzanotte. Raccomandiamo quindi un po' di più luce.

Incendio. Il 22 corr., in S. Giorgio della Richinvelda, si sviluppava un incendio nel fienile di certo D. C. e presto il fuoco comunicavasi ad una vicina stalla e casa annessa, causando un danno di circa 3000 lire.

NOTABENE

Trasporti proibiti. L'amministrazione delle ferrovie A. I. ha pubblicato il seguente avviso: Si previene il pubblico che, in seguito a comunicazioni fatte dalla Direzione generale delle Poste di Pietroburgo al Ministero del Commercio di Vienna, d'ora in avanti non possono essere introdotte in Russia, pel tramite delle Poste Austriache, le seguenti merci: il terriccio da giardino, i ceppi di vite, i cannelli (in legno) da pipe, le stamigne (étamines) e le foglie.

FATTI VARII

Decesso. Il *Fanfulla* scrive: Una triste notizia per l'arte drammatica. Giorni sono è morto a Firenze Gaspare Lavaggi, il giovine attore che tutti i pubblici d'Italia hanno applaudito.

Bastimento scomparso. Telegrafano da Pietroburgo 24 al *Cittadino*: Il grande incorociatore *Moskowa*, proveniente da Singapore, è scomparso dopo passato il Canale di Suez. Si teme che sia perito per lo scoppio della caldaia. Aveva a bordo 200 uomini e un ricco carico di tè.

Sedici stalloni arabi. Il console italiano in Aleppo, per incarico avuto dal Ministero di agricoltura e commercio, ha acquistato in Oriente 16 stalloni arabi puro sangue, appartenenti alle tribù Anosi e Sebaa. Gli intendenti dicono che sono una maraviglia di bellezza e robustezza, a parte la loro ottima provenienza genealogica. Basti il dire che uno stallone della razza Ebu Deri appena acquistato dal console per lire 3500 si sarebbe potuto venderlo per più del doppio al celebre allevatore inglese sig. Blend che lo voleva a tutti i patti.

Una regina accademica. Dopo le donne medichesse, ecco la volta delle regine accademiche.

E' la Rumenia che avrà il merito dell'iniziativa relativamente al progresso di emancipazione del bel sesso.

Fra pochi giorni l'Accademia di Rumenia riceverà in seduta solenne il più giovane e certo il più bello dei suoi membri *Carmen Sylva*, al secolo S. M. la regina Elisabetta, nata principessa di Wied Neuwied, che il mondo letterario bene conosce per parecchi volumi di versi pubblicati in rumeno e in tedesco.

Il ricevimento sarà celebrato all'Accademia di Bukarest con grande solennità. V'interverranno la Corte ed il corpo diplomatico. La regina pronuncierà un discorso.

Un tamburino. A proposito dei tamburi, tornati in onore ed a ... rumore nell'esercito francese.

Un ex-tamburino, dice il *Citoyen*, si reca al magazzino per ricercarvi il suo vecchio istrumento. I tamburi sono là accatastati, distinti con un numero.

« N° 432 — dice il soldato — nulla, non è questo ... N° 435, nemmeno ... Numero ... numero 439, eccolo! eccolo! Riconosco la mia pelle! »

Il vaticinio di un poeta. « ..... Questa superba Alessandria perirà a sua volta come il suo fondatore. Un giorno divorata dai tre deserti che la circondano e la cingono, il mare, la rena e la morte se ne impossesseranno di nuovo, e l'arabo tornerà a piantare la sua tenda sopra le sue rovine. »

Questa lugubre profezia fu scritta, or sono ottanta anni, da Chateaubriand. Vedi *Les Martyrs*.

ULTIMO CORRIERE

La proposta franco-inglese. Roma 26. L'*Agenzia Stefani* pubblica: Oggi Paget propose all'Italia di associarsi alle misure che la Francia e l'Inghilterra intenderebbero prendere per la sicurezza del canale. La comunicazione inglese è concepita in termini esprimenti il vivo desiderio della cooperazione italiana.

Mancini rispose ringraziando ed assicurando la piena reciprocanza amichevole di sentimenti, ma dimostrando al tempo stesso la impossibilità per l'Italia di pronunciarsi in proposito prima di conoscere le intenzioni che in seno alla conferenza, cui deve oggi essere stata fatta analoga proposta dai plenipotenziarii di Francia e d'Inghilterra, si manifesteranno dai rappresentanti delle varie potenze.

La stessa comunicazione fece successivamente De Bacourt. Mancini ripetè la risposta data a Paget.

Il piano si va disegnando. Un dispaccio da Londra, 26, dà questo estratto d'un articolo del *Times*: Se l'Inghilterra, sola e sotto propria responsabilità, si assume il compito di sottrar l'Egitto all'anarchia, saprà far valere il diritto acquisito di esercitare il potere del controllo sul paese da essa salvato. Se l'Inghilterra entra in guerra per ristabilire l'ordine in Egitto, devono essere abrogati gli impegni formali della diplomazia, che furono assunti quando ben diversa era la situazione. Il ristabilimento nell'Egitto di un governo forte ed attivo, sotto il protettorato dell'Inghilterra, sarà il modo migliore di risolvere durevolmente la questione egiziana.

Forze e progetti di Arabi. Arabi pascià continua a fortificare la via da Alessandria al Cairo. Egli comanda un'esercito di cinquantamila uomini e possiede sessanta cannoni.

Credesi che verso la metà del prossimo mese le acque del Nilo si eleveranno ad un'altezza considerevole. Allora Arabi farà rompere le dighe; la valle del Nilo sarà interamente allagata; gli inglesi saranno costretti a rimandare a settembre ogni operazione nell'interno del paese.

TELEGRAMMI

Londra, 25 (*Camera dei Comuni*) Gladstone comunica un messaggio della Regina che constata la necessità di chiamare le riserve o parte delle riserve. Discutera[s]si domani.

Elcho propone che l'intervento in Egitto facciasi insieme alle truppe del Soltano. La mozione è respinta. Continuasi la discussione dei crediti.

Berlino, 25. Il primo pilota della marina da guerra fu condannato per tradimento della patria a sei anni di detenzione.

È giunto il nuovo ambasciatore di Russia a Londra, Mabrenheim. Resterà alcuni giorni con Lobanoff, andrà quindi a Pietroburgo.

Alessandria, 26. Il Kedive nominò Omarluß ministro della guerra. La ferrovia fra Aboukir e Ramleh è rotta.

Londra, 26. (*Camera dei Comuni*). La discussione dei crediti durò tutta la notte. Furono pronunciati discorsi in favore e contro la politica del governo.

Confermasi l'arresto di un assassino di Cavendisch e Boucke.

Simla, 26. Cinque mila uomini hanno ricevuto l'ordine di partire subito per l'Egitto.

Parigi, 25. (Senato.) Discussione dei primi crediti egiziani votati dalla Camera.

Broglie biasima l'abbandono della politica di raccoglimento.

Canrobert deplora che si getti il denaro nel Mediterraneo, quando il nemico può minacciare di venire Parigi.

Waddington non risponde.

In favore della politica d'azione in Oriente. Freycinet ricorda la situazione quando giunse al potere. Bisognava mantenere l'alleanza inglese, ma tener conto dell'Europa. La conferenza non darà probabilmente un mandato a veruna potenza; in ogni caso avrà servito ad illuminare tutte le disposizioni dell'Europa a nostro riguardo. È impossibile negoziare con l'Europa. Dimostra la necessità dei crediti, che sono approvati con voti 214 contro 4.

Londra, 26. L'assassino di Cavendisch e Bourke chiamasi Ebrien; commise il crimine di *Phoenixpark* in compagnia di altri tre, per danaro.

Portosaid, 26. Manifestatosi un principio di panico, un drappello di 25 tedeschi sbarcò per custodire il consolato. Verso la sera giunse Lesseps, il quale ottenne si rinunziasse al progetto di uno sbarco generale. Il nuovo governatore chiamato da Lesseps garantì la sicurezza degli europei. In seguito a comunicazione di Arabi pascià, Lesseps dichiarò in una numerosa riunione che Arabì è deciso di rispettare il canale. Lesseps assicurò che lui presente nulla havvi da temere.

Costantinopoli, 26. Assicurasi che la conferenza debba oggi occuparsi della proposta franco-inglese per stabilire la protezione del Canale e per uno speciale servizio a cui, oltre alla Francia e all'Inghilterra, si inviterebbero a partecipare una o parecchie altre potenze.

Parigi, 26. Le informazioni finora dicono che la commissione è contraria ai crediti egiziani. Ignorasi se il ministro porrà la questione di Gabinetto.

Alla Camera, discutendosi il bilancio, Say dichiarò che la conversione non è possibile quest'anno. Ignora se lo sarà nell'ottobre 1883.

Parigi, 26. La commissione della Camera respinse i crediti egiziani con voti 6 ed astensioni 5.

Il *Siècle*, nel caso che il gabinetto venga rovesciato, fa intravedere la possibilità dello scioglimento della Camera.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE, 26 luglio.

Napol.	9.57.1[2a 9.59.[—	Ban. ger.	58.85 a 58.95
Zecchini	5.61 a 5.63—	Ren. au.	77.90 a 77.—
Londra	120.15 a 120.50	R.un.4 pc.	98.1[4 a —.—
Francia	47.70 a 47.80	Credit	320.[— a 318.[—
Italia	46.45 a 46.70	Lloyd	650.— a 655.—
Ban. ital.	46.60 a 46.70	Ren. it.	86.[— a —.[—

VENEZIA, 26 luglio

Rendita pronta 88.73 per fine corr. 86.98
Londra 3 mesi 25.70 — Francese a vista 102.65

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.56 a 20.58
Bancanote austriache	da 214 50 a 215.—
Fiorini austr. d'arg.	da —.— a —.—

FIRENZE, 26 luglio.

Nap. d'oro	20.59	Fer. M. (con).	—.—
Londra	25.64	banca To. (n.o)	—.—
Francese	102.10	Credito it. Mob.	786.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	89.05
Banca Naz.	—.—		

LONDRA, 25 luglio.

Inglese	99.5[8	Spagnuolo	27.7[8
Italiano	88.1[4	Turco	10.7[8

VIENNA, 26 luglio.

Mobiliare	317.—	Napol. d'oro	957.[—
Lombarde	138.50	Cambio Parigi	47.82
Ferr. Stato	338.75	id. Londra	120.60
Banca nazionale	827.—	Austriaca	77.80

PARIGI, 26 luglio. (Apertura)

Rendita 3 0[0	80.92	Obbligazioni	—.—
id. 5 0[0	114.60	Londra	25.[14
Rend. ital.	86.40	Italia	2.3[4
Ferr. Lomb.	—.—	Inglese	99.13[16
» V. Em.	—.—	Rendita Turca	10.90
» Romane	110.—		

BERLINO, 26 luglio

Mobiliare	553.—	Lombarde	242.50
Austriache	584.50	Italiane	89.40

P. VALUSSI, proprietario,
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Orario ferroviario
Vedi quarta pagina.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO della FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1,43 ant	misto	ore 7,21 ant	ore 4,30 ant	diretto	ore 7,37 ant
» 5,10 »	omnibus	» 9,43 »	» 5,35 »	omnibus	» 9,55 »
» 9,55 »	accellerato	» 1,30 pom	» 2,18 pom	accellerato	» 5,53 pom
» 4,45 pom	omnibus	» 9,15 »	» 4,00 »	omnibus	» 8,26 »
» 8,26 »	diretto	» 11,35 »	» 9,00 »	misto	» 2,31 ant

da UDINE a PONTEBBA e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6,00 ant	omnibus	ore 8,56 ant	ore 2,30 ant	omnibus	ore 4,56 ant
» 7,47 »	diretto	» 9,46 »	» 6,28 »	idem	» 9,10 ant
» 10,35 »	omnibus	» 1,33 pom	1,33 pom	idem	» 4,15 pom
» 6,20 pom	idem	» 9,15 »	» 5,00 »	idem	» 7,40 »
» 9,05 »	idem	» 12,28 ant	» 6,28 »	diretto	» 8,18 »

da UDINE a TRIESTE e viceversa

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2,54 ant	diretto	or 11,20 ant	ore 9,00 pom	misto	ore 1,11 ant
» 6,04 pom	accellerato	» 9,20 pom	» 6,20 ant	accellerato	» 9,27 »
» 8,47 »	omnibus	» 12,55 ant	» 9,05 »	omnibus	» 1,05 pom
» 2,50 ant	misto	» 7,38 »	» 5,05 pom	idem	8,08 »

LA DIFESA PERSONALE

CONTRO LE MALATTIE VENEREE

CONSIGLI MEDICI

per conoscere, curare e guarire tutte le

MALATTIE DEGLI ORGANI SESSUALI

che avvengono in conseguenza di vizj secreti di gioventù, di smoderato uso D'AMORE SESSUALE e per CONTAGIO, con pratiche osservazioni *sulla impotenza precoce, sulla sterilità della donna e loro guarigione.*

Sistema di cura — completo successo — **27 anni** d'esperienza nei casi di

DEBOLEZZA

degli uomini nelle affezioni nervose, ecc., e nelle conseguenze d'una reiterata Onania e di eccessi sessuali

☞ *Molteplici casi con comprovate guarigioni* ☜

Seconda edizione notevolmente aumentata e migliorata sulla base dell'OPERA del **dottore LA MERT** e col concorso di parecchi MEDICI PRATICI, pubblicata dal

dott. LAURENTIUS *di Lipsia*

Traduzione del Tedesco sulla 36ª edizione inalterata del Dott. *Carpani Luigi*

Un volume in 16° grande con 60 Figure anatomiche dimostrative.

Si vende presso l'Ufficio del « Giornale di Udine » per **L. 4.** 53

Lo Sciroppo Pagliano

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

unico successore

del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in NAPOLI, n. 4, Calata S. Marco (casa propria) — In UDINE dal Farmacista G. Comessatti via S. Lucia — In GEMONA presso il Farmacista Luigi Billiani.

La Casa di Firenze è soppressa.

NB. Il signor **Ernesto Pagliano**, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfidando a smentirlo avanti le competenti autorità, *Enrico e Pietro Pagliano* e tutti coloro che audacemente e falsamente ne vantano la successione; avvertendo pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll' altro preparato sotto il nome *Alberto Pagliano del fu Giuseppe*, il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto *Prof. Girolamo*, e non ha mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annunzi, inducendo a farsene credere parente.

Moltissimi falsificatori infine, hanno immaginato di trovare nelle classi più infime della società persone aventi il cognome di PAGLIANO, e fattosi cedere questo, cercano così d'ingannare la buona fede del pubblico; perciò ognuno stia in guardia contro questi novelli usurpatori (non potendoli differentemete qualificare) e sia ritenuto per massima: Che ogni altro *avviso* o *richiamo* relativo a questa specialità che venga inserito su questo od altri giornali, non sono che detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi inaudiciosamente ne usasse.

35 *ERNESTO PAGLIANO.*

Per le Signorine

Polvere velutata la più eccellente polvere di riso per rinfrescare la pelle, scatole ovali di Parigi ad It. L. 1,00. = **Polvere di riso** oblunga della casa Longega, a Cent. 30 al pacchetto.

Vendesi all'Amministrazione del Giornale di Udine. 17

COLLA LIQUIDA

di Edoardo Gaudin di Parigi.

La sottoscritta ha testè ricevuto una vistosa partita di questa Colla senza odore, che s'impiega a freddo per le porcellane, vetri, marmi, legno, cartone carta, sughero, ecc. ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Si vende presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.* 15

BRUNITORE

istantaneo

per oro, argento, pacfon, bronzo, ottone ec.

Si vende in UDINE presso l'Amministrazione del Giornale di Udine per soli cent. 75.

MUNICIPIO DI BRESCIA

GRANDE

LOTTERIA NAZIONALE

DI BENEFICENZA

Approvata con Reale Decreto 14 Febbrajo 1882

Numero 1723 Premi

Primo Premio L. 100,000

Rappresentato da un oggetto d'oro dell' EFFETTIVO VALORE

Prezzo di cadaun biglietto L. UNA

Avranno luogo tre estrazioni, due Preliminari e una Principale ciascuna con premi speciali.

Chi acquisterà tre biglietti, uno per colore, ha il vantaggio di concorrere con tre numeri alla estrazione principale, ed ha la certezza di partecipare anche a tutt' e due le estrazioni preliminari, e può quindi guadagnare fino a 5 premii.

Le estrazioni avranno luogo nel **prossimo mese d' Agosto**, a cura del Municipio di **BRESCIA** e coll' assistenza di un Delegato Governativo.

Verrà spedito GRATIS l'elenco dei premii, ed il bollettino delle estrazioni.

Unire alle domande d'invio di biglietti l' importo occorrente per l' affrancazione.

Per l' acquisto dei biglietti rivolgersi:

In BRESCIA presso gli UFFICI MUNICIPALI e presso FR. COMPAGNONI, Via Grazie, 2593 — In MILANO presso COMPAGNONI FRANCESCO Via S. Giuseppe, 4. — In UDINE presso la BANCA DI UDINE e presso G. B. CANTARUTTI Cambio Valute. — In PALMANOVA presso GIOV. DE CAMPO Commissionario. 64

PER VETRI E PORCELLANE

Vetro solubile e cemento per accomodare qualsiasi oggetto spezzato. — Prezzo cent. 80. —

Unico deposito in Udine presso l' Ufficio del Giornale.

Lucido Inglese per la biancheria

Il lucido Johnson patentato per la colla d' amido si adopera con tutta facilità e dà un lucido brillante ed una bianchezza abbagliante. — Un solo cucchiaio basta per 30 camicie. Un pacchetto con istruzione costa soltanto L. 1.

Si vende in Udine presso l' ufficio del Giornale di Udine.

Avvisi in IV. pagina a prezzi ridotti.

Scatole Novità

Gelatinate in Cromolitografia da regali. CONTENENTI Sapone fino — Estratto da Fazzoletto — Polvere di riso profumata bianca e rosa — Cosmetico ecc.

☞ Ogni scatola L. 1.00 ☜

Si vende presso l' Ufficio del Giornale di Udine. 70

VERNICE ISTANTANEA

per lucidare i mobili.

Senza bisogno di operai, e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobiglie con questa meravigliosa vernice. **Unico deposito** in Udine presso l' Amministrazione del *Giornale di Udine.* — Prezzo di cent. **60** la bottiglia. 19

UNIONE BACOLOGICA DI FRANCIA

DIREZIONE GENERALE **per l'Italia**

SPESSA CARLO

ASTI Via Brofferio N. 24.

Questa Società che, col suo SEME BACHI CELLULARE confezionato SISTEMA PASTEUR nei suoi primari Stabilimenti del VARO e PIRENEI da 25 anni in FRANCIA e da 8 anni in ITALIA, diede sempre i migliori risultati ed anche questa decorsa campagna malgrado le grandi peripezie climateriche e l' assoluta avversa stagione ottenne un ECCELLENTE risultato nel **FRIULI**

DIFFIDA

i Signori Bachicultori che il nominato NUSSI LEOPOLDO di COSEANO non è più suo AGENTE RAPPRESENTANTE e che perciò tutti quelli che vorranno essere certi di avere SEME BACHI a BOZZOLO GIALLO o BIANCO della nostra Società *dovranno rivolgersi direttamente* alla nostra:

DIREZIONE GENERALE in ASTI — SPESSA CARLO — 24 Via Brofferio, Casa propria

oppure presso i suoi seguenti Rappresentanti:

in Udine Sig. Feruglio Giacomo
» Pordenone » De Carli Alessandro
» Palmanova » Ballarino Paolo
» S. Daniele » Minciotti Piet. di G.
» idem » Miotti Nicolò
» Fagagna » Baschera Pietro
» Pozzuolo » Masotti Guglielmo

in Bicinicco Sig. Ciotti Domenico
» Colloredo » Zanini Felice
» Buja » Madussi Francesco
» Manzano » Cossio Giovanni
» Coseano » Tosoni Luigi
» Sedegliano, » Coderno » Toneati Pietro

in Cisterna Sig. Peloso Giuseppe
» Budoja » Patrizio Antonio
Martignacco, » San. Vito » Nobile Antonio
» Tricesimo » Condolo Antonio
» Gorizia » Gentili Giac. di G.

UNIONE BACOLOGICA DI FRANCIA

Il Direttore Generale — **SPESSA CARLO.** 66

Udine 1882 - Tip. Jacob e Colmegna.